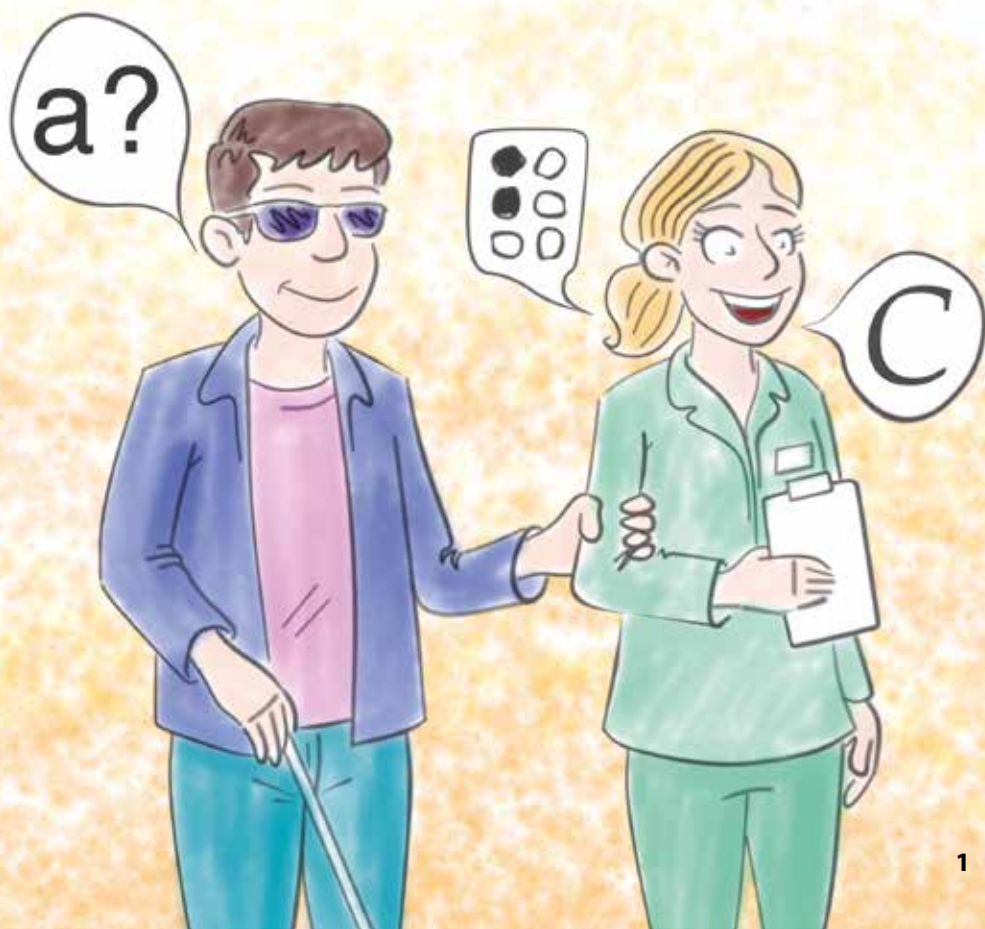


Linee Guida per Favorire l'Accesso o la Permanenza in una Struttura Sanitaria di una Persona con Disabilità Visiva



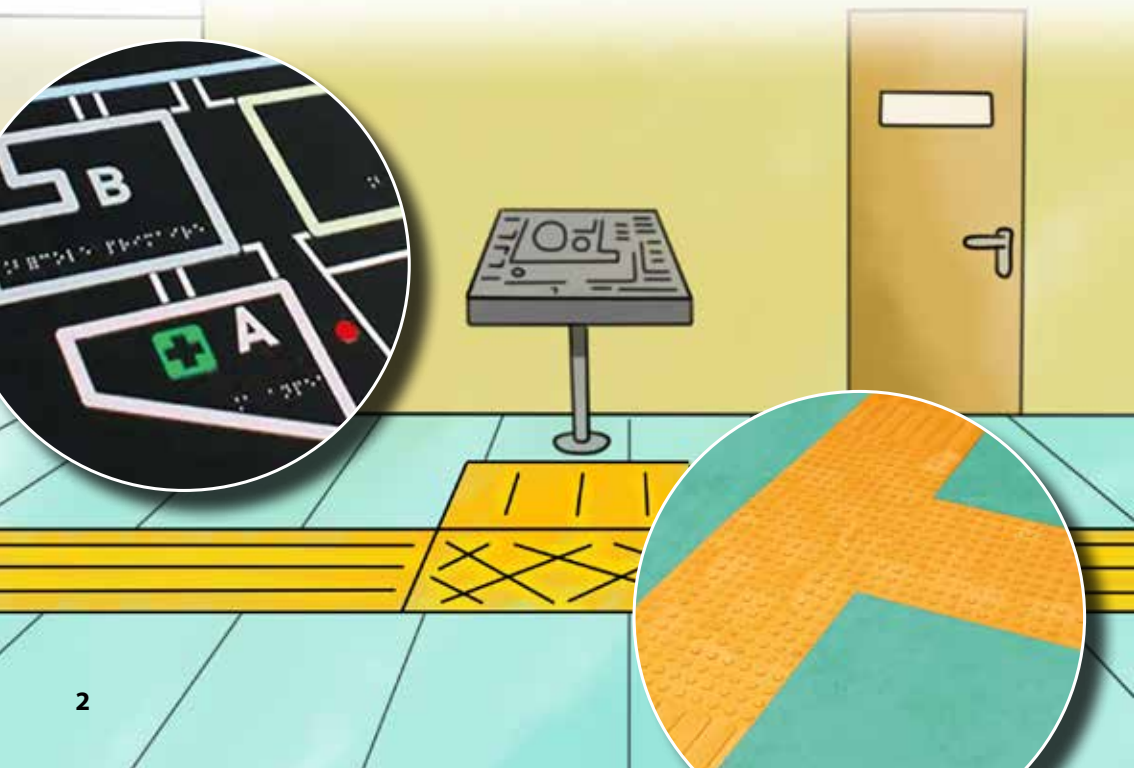
L'intento di questo opuscolo è di fornire delle linee guida al personale sanitario, presente nei vari reparti di un ospedale o in strutture ambulatoriali, affinché possa approcciarsi con la persona con disabilità visiva nel modo più adeguato possibile.

Una persona con disabilità visiva vive il ricovero in ospedale o l'accesso in strutture sanitarie, anche temporaneamente, con diverse sfaccettature, che dipendono dalla sua individualità e dalla specifica situazione. In generale, l'esperienza è caratterizzata da uno stato di disagio e debolezza, dovuto alla distanza dal proprio ambiente e alla difficoltà di orientamento in uno spazio sconosciuto.

Per ridurre l'ansia in una persona con disabilità visiva durante un trattamento sanitario, è fondamentale creare un ambiente rassicurante e fornire informazioni chiare e accessibili. L'utilizzo di strumenti di comunicazione alternativi, come il braille o il linguaggio audio, possono essere utili. Inoltre, l'accompagnamento di un familiare o di un amico fidato può offrire supporto emotivo.

Dott.ssa Emanuela Storani
Presidente ANIOMAP

Associazione Nazionale Istruttori di Orientamento e
Mobilità e Autonomia personale



Comunicazione chiara e accessibile:

La comunicazione con il personale medico e infermieristico può essere complessa, soprattutto se la persona non vedente o ipovedente non è accompagnata. Si suggerisce di:

- utilizzare un linguaggio semplice e diretto, evitando termini tecnici;
- rendere disponibili materiali scritti in braille o in formato audio;
- utilizzare mappe tattili per facilitare l'orientamento nello spazio.

Strumenti per l'orientamento e la mobilità:

La mancanza di visione rende difficile l'orientamento in ambienti ospedalieri complessi, con corridoi, scale e sale diverse:

- È fondamentale dare chiare indicazioni verbali sui percorsi da seguire per raggiungere un determinato luogo.
- L'uso del bastone bianco, l'ausilio del cane guida e l'apprendimento di tecniche di orientamento, possono aiutare a migliorare la mobilità in ambienti ospedalieri.





Creazione di un ambiente rassicurante:

- Assicurarsi che l'ambiente sia pulito e ordinato e che ogni oggetto personale se rimosso, ad esempio per effettuare la pulizia, venga riposto esattamente dove si trovava, perché in questo modo la persona con disabilità visiva sa dove trovarlo.
- In presenza di una persona ipovedente, utilizzare luci soffuse e colori caldi, affinché possa usare al meglio il suo residuo visivo, sia in termini di contrasti

cromatici, ma anche con la riduzione dell'abbagliamento e la prevenzione di condizioni di affaticamento visivo.

- Ridurre il rumore ambientale.

Supporto emotivo:

- Incoraggiare la persona a esprimere i propri sentimenti e le proprie preoccupazioni.
- Offrire un accompagnamento da parte di un familiare o di un/una amico/a fidato/a.
- Fornire un contatto regolare con il personale sanitario per ridurre l'incertezza.

Coinvolgimento attivo:

Il ricovero può ridurre l'indipendenza personale, rendendo difficile svolgere le attività quotidiane, come mangiare o lavarsi. È fondamentale chiedere alla persona con disabilità visiva se preferisce la presenza di un accompagnatore durante le visite



mediche e le procedure, e valutare se ci sono particolari esigenze legate alla sua condizione, al fine di agevolare il periodo di permanenza nella struttura, diminuendo in questo modo anche l'eventuale stress ansiogeno. Si consiglia quindi di:

- Permettere alla persona di partecipare attivamente alla decisione sul proprio trattamento.
- Fornire informazioni chiare e dettagliate sul processo.
- Incoraggiare la persona a porre domande e ad esprimere le proprie preoccupazioni.
- In alcuni casi, può essere utile coinvolgere uno psicologo o un terapeuta per aiutare la persona a gestire l'ansia data dal contesto e a sviluppare strategie di coping efficaci.

Utilizzo di tecnologie assistive:

- Utilizzare un software di riconoscimento vocale per facilitare la comunicazione.
- Utilizzare ausili ottici per migliorare la vista.
- Utilizzare ausili tattili per facilitare la lettura.



Formazione del personale sanitario:

- È importante che il personale sanitario sia formato sulle esigenze specifiche delle persone con disabilità visiva.
- È fondamentale che il personale sanitario sappia comunicare in modo chiaro e rassicurante con le persone non vedenti o ipovedenti, utilizzando un linguaggio appropriato e fornendo le informazioni in un formato accessibile.



Il decalogo per l'accoglienza della persona con disabilità visiva

- 1** In fase di accettazione, segnalare preventivamente a tutto il personale la presenza di un paziente con disabilità visiva: in questo modo anche gli altri operatori si prepareranno ad accoglierlo/a al meglio.
- 2** Anche in presenza di un accompagnatore è preferibile rivolgersi direttamente alla persona con disabilità visiva.
- 3** Presentatevi sempre con il vostro nome e il ruolo che ricoprite in struttura. Se dovete allontanarvi, anche per brevissimo tempo, comunicatelo.
- 4** Se il paziente con disabilità visiva non è accompagnato, prima di lasciarlo seduto o in barella ad attendere in qualche luogo, è necessario descrivergli la situazione e informarlo su come poter chiedere aiuto al personale in caso di necessità.
- 5** È sempre importante utilizzare le descrizioni verbali con il paziente disabilità visiva al fine di compensare la mancanza del controllo visivo. In particolare, descrivete ciò che state facendo, ad esempio “procediamo alla disinfezione della ferita, prendo una garza e del disinfettante” e così via. Ricordate che alcune parole/espressioni come ad

esempio “faccia così” (indicando il gesto) hanno poco significato; se si desidera che la persona, soprattutto se in condizione di cecità, effettui un movimento o assuma una posizione, è necessario compiere una dettagliata descrizione o accompagnare fisicamente il movimento, senza forzarlo.

6

Qualora il paziente con disabilità visiva debba utilizzare una carrozzina o distendersi su una lettiga, spiegate come questa è posizionata rispetto alla sua persona, e guidatelo verbalmente nei movimenti. Allo stesso modo fate toccare con la mano dove si trova lo schienale della sedia o il tavolo, in modo da permettere al paziente un corretto orientamento nell'ambiente in cui si trova.

7

Se il paziente con disabilità visiva ha necessità di essere accompagnato, offrite il vostro braccio. Generalmente preferirà appoggiarsi al gomito, posizionandosi a un passo dietro di voi, in modo da poter seguire il vostro movimento anticipato di un passo e percepire gli ostacoli per tempo. Avvisatelo sempre e comunque di possibili impedimenti, come ad esempio la presenza di scale in salita o in discesa, magari anche specificando il numero di scalini che state per affrontare.

8

Dedicate un tempo adeguato all'esame del paziente con disabilità visiva, senza mettergli fretta. Ricordatevi che gli altri sensi richiedono tempi più lunghi per acquisire le stesse informazioni che provengono dalla vista.

9

Chiedere se in fase di visita il paziente con disabilità visiva gradisce la presenza di un/a accompagnatore/accompagnatrice.

10

Chiedere senza imbarazzo come si può essere utili al paziente con disabilità visiva. Questa abitudine viene molto apprezzata perché viene percepita come segno di attenzione.



Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS APS Consiglio Regionale Marche

C.F. 93008620424

Via Giacomo Leopardi 5 - 60122 Ancona

Telefono e fax 071 53144 - Email uicmarc@uici.it

PEC uicmarc@legalmail.it - Sito web: www.uicmarche.it

UICI ANCONA

Via Giacomo Leopardi 5

60122 Ancona

Telefono e fax 071 52240

Email uican@uici.it

www.uican.it

UICI MACERATA

Viale Telesforo Carradori, 78

62100 Macerata

Telefono e fax 0733 230669

Email uicmc@uici.it

www.uicmc.it

UICI ASCOLI PICENO - FERMO

Via Copernico 8

63100 Ascoli Piceno

Telefono e fax 0736 250133

Email uicap@uici.it

www.uicap.it

UICI PESARO URBINO

Strada Statale Adriatica 151

61121 Pesaro

Telefono e fax 0721 416171

Email uicpu@uici.it

www.uicipesaro.it

**Realizzato con il contributo dei fondi
8xmille dell'Unione Buddhista Italiana**

8xmille



Unione
Buddhista
Italiana